

Prezzo d'Associazione

Offerta a Stato: anno L. 20
id. semestrale L. 11
id. trimestrale L. 6
id. mensile L. 3
Estero anno L. 22
id. semestrale L. 12
id. trimestrale L. 7
id. mensile L. 4
Le associazioni non disdette al
meno un mese prima, il resto
a richiesta.

I pubblicitari non si ritirano
senza preavviso. — Lettere, piogge non
affrancate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga es. 50 — La
terza pagina sopra la firma (ma-
noscritta) — comunicata al di-
rettore — e consegnata al con-
duttore la prima del giornale cost. 50
la quarta pagina es. 30
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 5 e 10 pa-
gine per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annuale del CITTA-
DINO ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

IL DISARMO

Troviamo nell'ottimo *Corriere Toscano*
il seguente opportunissimo articolo, che ci
piace di riprodurre:

« Il moltiplicarsi di eserciti, il brutale
crescente di armi e di armati rende la si-
tuazione economica degli Stati sempre più
disastrosa e fatale; l'agricoltura, l'industria
ed il commercio già piagati da gravi fe-
rte vedono inevitabile la loro rovina e
lungo gettito di popolo risponde alla do-
lorosa situazione presente ed alla prospet-
tiva ancor più funesta dell'avvenire. L'au-
mento delle forze militari germaniche in-
genera l'incremento degli eserciti francesi.
Il prussiano — del numero posteriormente
cresciuto delle forze avversarie, regoli ormai
sicuro — medita nuovi armamenti. Tutto
questo minaccia protrarre all'infinito gli
stordi dei governi con grande rottura degli
interessi dei popoli. La Francia non si
accontenta ed eccitativa a nuovi propositi
per nulla rassicuranti; la Russia decisa
a formazione di nuovi corpi di esercito, i
piccoli seguiti l'esempio dei grandi Stati;
come terminerà questa insana gara? »

« Intanto un fatto grave si produce: le
popolazioni estreme da insopportabili gra-
vami si scuotono e preparano a reagire
colle vie legali contro questa smania cre-
scere di armamenti. »

« Il partito cattolico ha dato il segnale
di questa reazione salutare. Essi nel Gran-
ducato di Baden ha dato opera alla con-
vocazione di un'assemblea generale, la quale
è riuscita l'imponentissima così per numero
dei convenuti che per le gravi delibera-
zioni che sono prese. In tale adunanza
dopo diversi discorsi di occasione si è vo-
tato un ordine del giorno col quale esor-
tansi i deputati del Reichstag di preser-
bare al governo tedesco, quando il nuovo
progetto militare verrà in discussione, una
proposta allo scopo di prendere l'iniziativa,
di accordo con le altre potenze, perché
apriasi negoziati tendenti ad ottenere l'at-
tuazione di un disarmo generale. Il depu-
tato Vacker, dice del Centro cattolico, ha
impegnati i deputati senza distinzione di
partito; ed in modo speciale poi i cattolici
badensi e quelli della Germania del Sud
per insistere nel proposito enunciato o per
opporsi energicamente all'approvazione di
nuovi oneri per il popolo e di nuovi gravami
per i contribuenti. Egli parlando a nome del
popolo ne esprime gli intendimenti affer-
mando che « tutti i popoli vogliono la
pace e non la guerra, e se la Germania
pronde l'iniziativa del disarmo, gli altri »

Governi, salvo rare eccezioni, ne seguiranno
l'esempio. »

« E proseguendo nel suo discorso il
Vacker in mezzo agli applausi dell'assem-
blea, manifestò la speranza che non i te-
deschi soltanto, ma le genti tutte facciano
udire senza indugio la loro voce per recla-
mare il disarmo generale. Egli aggiunse
concludendo che bisogna fare ogni sforzo
per indurre il Governo ad entrare in questa
via ed adottare con efficacia quei provve-
dimenti che sono reclamati dall'interesse
nazionale non men che dalla propria salu-
tanza: un governo oberato da debiti, sono
state queste le ultime sue parole, è un
governo minacciato da fallimento, ed
alle porte di un paese che fallisce ma-
strasi minacciosa la rivoluzione sociale. »

« Parole d'oro son queste che non sa-
ranno mai ripetute e meditate abbastanza!
Così dal seno di quella Germania che dif-
fusa nell'Europa il contagio degli arma-
menti eccessivi, sorgono le prime voci e
sorgono autorevoli ed imponenti per invi-
tare al disarmo. In verità bisogna consola-
rarsi, perché se alla rovina rapidamente
si corre, sorge contro le cause di essa, sia
pur lentamente, una reazione salutare. La
santa iniziativa viene da un deputato cat-
tolico, dal capo del Centro badese; il che
servirà per dimostrare ancora una volta,
qualora altre prove mancassero, che i cat-
tolici sono i veri amici del popolo, mentre
i rivoluzionari, i massoni, i liberali pro-
stanti ne sono i tiranni. »

« Sonvi fondati motivi a sperare che
questa prima non resterà una dimostrazione
isolata e solitaria, ma da altre sarà seguita,
e quali rivelando i convincimenti, i bisogni
e gli interessi generali, tornerà la mano ai
governi per entrar senza indugio nelle vie
di un generale disarmo. »

« E chi non si associerebbe a sentimenti
così generosi e così provvidi, in presenza
della minaccia d'uno sfacelo universale,
cagionato da questa smania furibonda di
armare e sempre armare? »

Pure a noi sembra che per giungere a
tanto beneficio, converrebbe pigliar le mosse
da più alto, e rendere solennemente, effi-
cacemente, per opera delle potenze europee,
l'indispensabile indipendenza e libertà al
Romano Pontefice. »

Per l'Italia, in specie, è questa la
condizione assoluta del suo disarmo. Per-
roché coloro che la governano, finché sa-
ranno obbligati di seguire la Germania in
questo raddoppiare continuo di forze ter-
restri e marittime, senza di che non avreb-
bero avuto la sicurezza di restare a Roma
a dispetto d'ogni giustizia, e a danno dei
suoi diritti della Chiesa e del Pontificato
Romano; la Germania persisterà negli

armamenti e nella sicurezza che crede
trovare colla triplice alleanza. »

Quando Roma fosse resa al Papa, l'I-
talia non avrebbe più bisogno di sottostare
alle durissime condizioni, che la Germania
le impone, in corrispettivo di così singu-
laro servizio. E per conseguenza, quel-
l'Impero, vedendo scemarsi un appoggio,
sul quale fa tanto calcolo per le sue par-
ticolari ambizioni, per suoi particolari in-
teressi, dovrebbe di necessità discendere
ai più miti consigli. »

Una nuova categoria di "nemici della patria."

Si è trovata una nuova categoria di
nemici della patria. Sotto questo nome,
com'è noto, intendevansi fino ad oggi, nel
linguaggio di certa gente i cattolici colpe-
voli di credere e di sostenere che il vero
amore della patria si deve conciliare col
rispetto ai diritti della giustizia, ed anzi
rassicurando in ciò una condizione indispen-
sabile alla prosperità ed alla grandezza del
proprio paese. »

Ma oggi non è ai cattolici, non a noi
che allude l'*Opinione*. Si tratta di
ben altri. Ma per comprendere meglio le
parole del vecchio foglio moderato, che noi
abbiamo poste in capo a queste righe, con-
vien riferire qui la descrizione retrospettiva
che esso ci fa del movimento elettorale in
Italia. »

« Senza che l'Autorità giudiziaria tro-
vasse il modo e l'agio di procedere (scrive
l'*Opinione*), sono notissimi in più luoghi
fatti di lode e sfaccata corruzione. »

Gli eletti e i trattori messi a disposizione
degli elettori per più settimane; il denaro
distribuito a larghe mani coi metodi più
ingegnosi. »

Si dava la metà di un biglietto di Banca,
l'orologio senza macchinaria, o elezione fi-
nita si completava il piccolo dono, ed a
prova si restituiva la carta assicurante con
l'impressione del nome del candidato, do-
cumento del voto recitato. »

Si facevano scommesse fra il candidato
e gli elettori influenti, i quali venivano
interessati a vincere guadagnando essi
grasse poste o perdendone di minime. »

In alcuni Collegi si abbracciavano i fau-
tori del candidato avversario, rendendosi
incapaci di votare. Insomma, è stata una
guerra oscura, che non dovrebbe rimanere
impunita, imperocché l'esempio del male
è contagioso e diventa un gravissimo peri-
colo per il futuro. In alcuni Collegi gli elet-
tori, non vedendo alcun compenso, infuocati
dal fumo dato dagli abbandoni del Collegio
vinto, per protesta contro la severità del

candidato, si astennero dal votare. Ormai,
per la coscienza di certi elettori indiffe-
renti e ignoti di ogni cosa, i candidati
onesti possono avari, e la loro inibizione
depone a loro danno: a tale siamo
giunti! »

Gli è dopo una descrizione di questa
fatta che l'*Opinione* osserva:

« Chi vende il voto e chi lo compra
sarebbero anche capaci di vendere la pa-
tria se ne trovassero un acquirente; ed è
perciò che il pericolo che da questi laidi
mercati deriva, sale più in alto e attesta
per l'Italia il principio d'un periodo cri-
tico, del quale non è difficile prevedere
la triste fine. »

E a noi, scrive l'*Unità Cattolica*, dopo
queste gravissime riflessioni del foglio li-
berale, non resta che ringraziarlo di
aver proclamato una bella verità, rendendo
giustizia ai cattolici, i quali non sono fra
coloro che, nei mercati elettorali, si ad-
destrano al grande mercato di vendere la
patria! »

Crispi e la questione sociale in Italia

Boyar d'Agex, lo stesso che tempo fa
raccolse molte opinioni d'uomini notevoli
intorno a Leone XIII, ha chiesto a Crispi
il suo parere sulla questione sociale.

Crispi ha risposto con una lettera pub-
blicata nel fascicolo del 25 novembre della
Grande Revue Paris et St. Petersburg,
nei seguenti termini:

Caro Signore,

La tesi che voi mi sottoponete non può
esser trattata in poche parole. Ci vuole un
libro, non un articolo per svolgerla a dovere.

La questione sociale da noi è allo stato
primitivo. Essa potrà essere risolta da
qualche legge, e se il legislatore sa pre-
venire il male, noi non avremo a temere
che gli operai scendano in piazza per farsi
ragione colle armi.

In Italia, la questione agraria è la sola
veramente urgente. Dalla sua soluzione
dipende l'accrescimento della ricchezza na-
zionale e il benessere del nostro contadino.

Le terre, soprattutto nei mezzogiorni della
penisola, sono possedute da pochi grandi
proprietari, e l'agricoltore, essendovi mal-
pagato, emigra in America.

Se il legislatore avrà il coraggio di
provvedervi con una riforma radicale, po-
tranno evitare ogni pericolo per l'avvenire.

Ricordate, caro signore, i miei saluti ben
cordiali.

F. CRISPI.

PROCESSO CURIOSO

Egli subito, prima anche di avere finito,
si avvide di avere colpito giusto. E alla
fine della seconda frase capì, senza dubbio
alcuno ormai, quale era l'evento temuto,
se non atteso. Tuttavia, ella non disse una pa-
rola; non un moto indicò come il dardo le
avesse trapassato il cuore.

Un demone — il terribile demone della
gelosia — lo afferrò per la prima volta con
forza irresistibile.

« Ah, è questo che aspettavate? —
gridò con voce soffocata. — Voi conoscete
quell'uomo... lo conoscevate, forse, anche
prima dell'assassinio della Clemmense: lo
conoscete... e forse lo amavate? »

Ella non gli rispose.

Egli batté la palma della mano contro la
fronte con violenza.

« Rispondete — gridò. — Conosceteve
Gouverneur Hildreth al o no? »

— Gouverneur Hildreth?

Oh, l'indicibile sorpresa, oh, l'angoscia
in quella voce! Il signor Orcourt rimase
stupefatto.

« Non è lui che ha tentato di uccidermi!
Non è lui! — ella strillò come fuori di sé. »

L'avvocato uscì in una lunga e stridente
risata, forse perché non trovò di meglio.

« E chi altri volete che sia? — egli
gridò. — O' è forse un altro imputato del-
l'assassinio della vedova Clemmense? Voi
siete pazzo, Imogene: voi non sapete quel
che vi dite. »

« E' vero, io sono pazzo — ella disse —
pazzo — e appoggiata la testa sull'alta
spalliera della poltrona che le stava vicina
nasconde il viso e lottò con sé stessa un in-
stante, mentre il disgraziato testimone del
suo sfianco la stava contemplando come un
uomo che non sa se è lui o lei in pericolo
di perdere la ragione. »

Finalmente, senza levare il capo, con
voce roca:

« Quando è accaduto? — ella mormorò
— Ditemi tutto. Credo di essere in grado
di intendere. »

L'avvocato sorrise amaramente e parlò
per la prima volta senza pietà, senza mi-
sericordia.

« Non proseguite — ella mormorò. —
Posso figurarmi il resto senza l'aiuto delle
parole. Andò con un tono di voce che pareva
dell'altro mondo essa affannosamente prose-
guì: — è egli morto? »

Il signor Orcourt era un uomo che sino a
pochi di prima non aveva mai saputo che
cosa fosse una vera emozione. La vita per
lui era stata un continuo trionfo, e per le
sue personali qualità, in sua presenza in
ogni luogo era stata accolta sempre con
segnal d'ammirazione e di riverenza. Ma il
giorno del disastro o presto o tardi viene
per tutti. Le passioni che egli aveva deplo-
rato in altri, desiderò che non avrebbe mai
segnato di provare si erano impadronite di
lui e specialmente in quel momento egli si
sentiva trasformato con minor potere di re-
sistenza di un fantoccio travolto da un
ciclone. Nell'incontrare quegli occhi terri-
bili che ardevano d'ansia per un uomo
ch'ei disprezzava, nell'udire la domanda
uscire con voce angosciata da quelle labbra
egli provò una selvaggia e quasi diabolica
tentazione di lanciarsi in faccia l'implacabile
st che l'avrebbe fatta cadere tramor-
tita al suolo.

Ma l'orrido impulso passò, e rammentando

il rispetto che, senza altro, doveva al pro-
prio nome, senza guardarla, le rispose con
calma:

« No: egli si è fatto gravemente, e si
è sfigurato per tutta la vita, ma non mor-
rà; almeno così dicono i medici. »

« Dio sia ringraziato! — ella disse con
un profondo sospiro; e tutto ritornò nella
primiera tranquillità. »

Egli però, non potendo sopportare il si-
lenzio, ripigliò subito:
« Imogene... ma si fermò d'improv-
viso, sorpreso dal mutamento d'espressione
avvenuto in lei. — Che cosa contate di fare?
— domandò precipitosamente. — Io non vi
ho mai mai veduta così. »

« Non mi interrogate! — ella rispose —
Io non so che cosa farò. Ciò che voi dovete
fare si è di adoperarvi perché Hildreth sia
messi in libertà. Egli non è colpevole, ri-
cordatevi; egli non ha commesso quel de-
litto del quale è accusato; accusa che io
ho spinto a toglierla la vita. Se egli soc-
combessero alla vergogna, all'umiliazione, sa-
rebbe un assassino... avete capito? Un as-
sassinio! Ed egli morirà in carcere se non
viene tosto liberato: io conosco troppo bene
il suo modo di sentire. (Continua) »

A proposito dell'epistola crispina, l'*Os-servatore Romano* fa le seguenti oppor-tunissime considerazioni:

«Ci si sente l'uomo che tutto aspetta dalle leggi, e che ebbe il coraggio di promettere al re Umberto, in occasione del viaggio di Romagna, che la soluzione della questione sociale sarebbe stata la gloria del suo regno.

Ma insieme ci si vede l'uomo che, pure erigendosi a democratico, non sa adoperare altra parola, e altra ragione d'interessarsi al bene del popolo, che la pa-tira d'una rivolta. Quando può dire: non ci sarà niente da temere, crede d'aver detto tutto.

Però, anche facendo consistere l'inter-esse dello Stato nella sicurezza delle classi dominatrici, più che nel benessere di tutte le classi; anche cercando sopra-tutto di dissipare la paura che il popolo può incutire, egli dimentica il fatto mo-rale del socialismo invadente, cioè l'odio che esso sparge nel popolo, anche indi-pendentemente da ciò che il popolo soffre e spera; e non s'accorge che se rafforzando le correnti morali opposte, non si com-batte quell'odio invano si miglioreranno le sorti dell'operaio e dell'agricoltore; non nascerà in essi la soddisfazione e la tranquillità, ma continuerà la foga dei disordinati desideri, e l'astio verso chi, pur avendo dato qualche cosa, continuerà sempre a possedere di più.

Chi vede i mali materiali del popolo e ne teme mali materiali per le altre classi, non vede che metà del problema sociale; l'altra metà è il male morale che si va insinuando in esso e che produrrà, se non s'applicano rimedi morali, altri danni allo spirito e all'interesse pubblico.

Ospiti ha rivelato una volta di più, quanto sia imperfetta la cognizione dei pubblici bisogni in tutti partiti dominanti nel Parlamento, dai moderati ai progres-sisti più spinti.

I CONFORTI DEL SACERDOTE

Da tanti si dice oggidì che inutile è il sacerdote cattolico, e da molti lo si allon-tana dal capezzale dei morenti.

Ora si senta di quale conforto fu un sacerdote per un infelice italiano, che nella lontana America ha lasciato la vita sul patibolo.

L'italiano Angelo Petrillo, già condan-nato a morte fin dal 12 ottobre 1891, uc-cise a colpi di rivoltella il proprio co-gnato Michele Demeo, che si rifiutava di pagare 200 scudi che il Petrillo gli aveva vinti al giuoco, venne impiccato il 14 cor-rente, alle ore 10,40, nell'interno delle carceri penitenziarie di New Haven, Con-necticut.

Durante il tempo della sua lunga pri-gionia si lasciò cogliere sovente da accessi di disperazione e per ben quattro volte tentò di strangolarsi.

Il 12 a sera, subito dopo la cena, cadde in una profonda tristezza dalla quale non si ricbbe se non quando il rev. padre A-les-si, parroco della chiesa cattolica italiana di San Michele, si recò a fargli visita.

La mattina dopo, lo stesso sacerdote si recò a confessarlo, dopo di che esordì la Messa, durante la quale amministrò al Pe-trillo il Sacramento dell'Eucaristia, e quello dell'estrema unzione.

Appena finite le cerimonie religiose, en-trarono nella cella la moglie ed i due te-neri bambini di Petrillo.

Tale incontro fu straziante oltre ogni dire, e gli stessi carcerieri dovettero pro-muovere in lagrime.

Partita la moglie ed i fanciulli, rientrò il padre Alessi, il quale non abbandonò più il condannato fino all'ultimo momento di sua vita.

Confortato dal buon sacerdote, il coraggio di Petrillo si rianimò, e salì il patibolo calmo e rassegnato. Morì senza aver dato il minimo segno d'agonia.

Alle ore 11 il cadavere venne tolto dalla corda e consegnato alla famiglia.

Il Petrillo possedeva in Italia, a Paic-cio, provincia di Benevento, due case e di-versi terreni, che lasciò ai suoi figli.

Una istituzione inglese per diminuire le liti

Alla City, sotto gli auspici del Lord Mayor e della Camera di commercio di Londra, si è inaugurata la nuova istitu-zione degli arbitri. Gli uomini d'affari di

quella grande città commerciale si sono accorti da parecchio tempo che litigano troppo, e spendono troppo nei loro litigi a beneficio degli avvocati e del fisco. In-oltre, i litigi provocano i litigi; si ali-menta lo spirito di litigare da sé medesimo, si direbbe quasi per generazione spontanea. Le leggi inglesi sono complicate, fastidiose, costose, e non si osa semplificarle. Gli uo-mini d'affari più esperti del mondo, hanno rotto da sé quella maglie, e si sono data co-desta nuova istituzione dell'arbitro.

Gli arbitri sono eletti dalla Camera di commercio, stanno sotto gli auspici della City, hanno una procedura rapida, ami-chevole; udienza brevi, in famiglia, con determinazione dei diritti spettanti agli arbitri. Se ne spera molto bene; una di-minuzione notevole di cause, una soddis-fazione maggiore nei risultati delle liti.

Il Mundella angustia che si ottenessero nel campo della giustizia commerciale, gli stessi effetti che si erano conseguiti in quello dei conflitti fra i padroni e gli operai.

Una simile istituzione si estenderà agli altri centri commerciali e industriali del-l'Inghilterra, e nasce spontanea la do-manda: perché una simile istituzione non potrebbe attecchire anche da noi? E' vero che da noi se ne deve sentir meno il de-siderio, perché le leggi nostre sono meno complicate; ma la procedura non si può dire tesa, e le liti sono assai costose. Sa-rrebbe, quindi, desiderabile che si facesse qualcosa di simile anche da noi. Ma, per essere sinceri, bisogna riconoscere che ci sarebbe una grande difficoltà che si oppor-rebbe alla effettuazione di quel desiderio, e che la renderebbe guasta assai probabi-lmente in sul nascere: lo spirito di partito, di clientela che si infiltrerebbe. Sono istituzioni che richiedono tempra forte e schiettezza.

ITALIA

Girgenti — Incendio in una soffola — Si ha da Favara circa l'intormentito avvenimento il 2 corrente alla soffola Lucio, nella sezione di Santa Rosalia Pascarella:

Il fuoco si manifestò il giorno 2 dicembre alle ore 8,30 ant. — Esisteva da parecchi anni, ma pezzo di chiesura era stato isolato. Divulgate la notizia i lavoratori fuggirono per i cantieri abbandonati cessando però spinti i lumi. Cinque morirono asfissati e dieci correndo a precipizio riportarono delle contusioni.

Ieri l'altro stesso si fecero delle nuove chiusure per isolare il fuoco e forse oggi si potrà ripren-dere il lavoro. Non risulta ancora che altri operai siano rimasti nella soffola.

Milano — Un corpo militare in bicicletta — Nel gran cortile del Castello a Milano una Commissione militare, assistita all'esperimento di una nuova bicicletta al servizio militare ri-ferentesi alla proposta fatta dall'ex-ufficiale, si-gner Fiumi, di istituire nell'esercito un riparto di fanteria veloce per correre colla cavalleria nel servizio di avanscoperta. La bicicletta venne co-struita in modo da poter essere scomposta e por-tata a spalla del soldato. Il pregio della bi-cicletta fu riscontrato dalla Commissione, non solo nella velocità, ma nella costruzione. La bicicletta si può dividere in due parti, le ruote si smonta-no completamente e il tutto finisce col occupare un volume limitato a poco più del zaino.

Il mochetto viene posto sul lato destro della ruota anteriore e vi sta perpendicolarmente. Al-l'asta del manubrio è appesa una carnicciera a forma di zaino che porta 180 cartucce e gli ac-cessori necessari per l'uso e la bicicletta. Il sol-dato velocipedista ha una divisa speciale, simile a quella dei bersaglieri colla berretta rossa di servizio e le borse alte. Al fianco ha la cinta con due giberni contenenti ciascuna 80 cartucce. Ha la daga cortissima dello stesso modello che i sol-dati d'Africa. Sul davanti della giubba al posto della fibbia ci sono altre 18 cartucce, sostenute per il lungo da due strisce di caualcone.

Padova — Feste trilingue — La città è questa sera animatissima. Oggi sono arrivate le rappresentanze di studenti delle Università estere. Fra questi gli studenti di Innsbruck del Circolo Italia furono accolti alla stazione con le grida di Viva Trento e Viva Trieste. Grande entu-siasmo.

Oggi pure le signore padovane fecero la co-nsegna dello splendissimo gonfalone al rettore dell'Università.

ESTERO

Francia — Il coraggio d'una monaca in un incendio — Mercoledì mattina, verso le 5, un violento incendio distrusse quasi com-pletamente l'Asilo di Saint-Louis, a Bagnères de-Bigorre in Francia.

A stento si poterono strappare i vecchi alle fiamme. Una monaca sola operò una ventina di salvataggi, destando la più alta ammirazione pel suo eroico coraggio.

— Il più grande faro del mondo — A Capo della Hève, a Sainte-Adresse (Havre) verrà im-piavato a giorni il più grande faro marittimo del mondo.

Gli apparecchi furono costruiti a Parigi, e da-ranno un'intensità d'illuminazione cinquecento volte più grande di quella dei fari noti sino ad oggi.

Il fuoco elettrico si scorderà, a ciel sereno, a 52 miglia in mare.

La sua potenza è raggiunta a 12 milioni 500 mila becchi di lampada Carcel.

Inghilterra — Jack lo sventratore ar-restato? — Telegrafano da Londra 3: Stamane si è divulgata per Londra la notizia dell'arresto avvenuto durante la notte del famoso Jack lo sventratore. In seguito ai frequenti delitti che questo misterioso assassino veniva compiendo nel quartiere di White Chapel, scegliendo sempre la sua vittima fra le donne di facili costumi, la po-lizia di Londra aveva preso da tempo le dispo-sizioni opportune per impossessarsi dell'assassino. Essa aveva vestiti da donna dei suoi agenti e li mandava in giro di notte nel quartiere di White Chapel. Era nelle abitudini dello sventratore di avvicinare le donne con uno dei soliti pretesti e dopo averle abbracciate le uccideva sulla via equar-tandola e togliendone gli intestini. Sin qui però le indagini della polizia riuscirono infruttuose. Nessuno dei "detective", camuffati da donna venne mai avvicinato da persona che offrisse i comodi dello sventratore, mentre la loro presenza diede più volte origine a delle scene curiose. La notte scorsa nel quartiere in parola gli agenti su-prosero in flagrante un uomo che stava squar-tando una donna, di media età, evidentemente assalita mentre si trovava in istato di ubriachezza. L'as-sassino venne immediatamente tratto in arresto. La polizia è quasi certa della identità del suo comitico con quelli del misterioso Jack The Rip-per. I giornali del mattino non recano la notizia, essendo avvenuto il tutto a notte inoltrata.

(La notizia dell'arresto deve mettersi in quan-tantia, perché non fu confermata da altri di-spetti. La Stefani l'avrebbe certo annunciato).

Nuova Orleans — Per i linciati — Sembra certo che i parenti degli italiani linciati a New-Orleans, che intenzione un processo con-tro le autorità civili, saranno citati al tribunale superiore degli Stati Uniti a Washington, onde de-cidere sulla questione di giurisdizione. Le autorità civili dichiarano che la maggior parte dei linciati erano cittadini dello Stato di Louisiana, sicché il processo deve giudicarsi dal tribunale di questo Stato.

I parenti delle vittime sostengono invece che i linciati non erano cittadini della Louisiana e chie-dono che il processo si faccia dal tribunale fede-rale.

Prussia — La malattia di Carmen Sylva — Si ha da Newried che la regina Elisabetta di Romania (Carmen Sylva) sta malissimo. Le sue gambe sono completamente paralizzate.

Essa passa le giornate sdraiata sopra una dor-menza.

Nel mese venturo si farà trasportare nuo-vamente a Pailiana dove intende restare fino a maggio.

Uso di casa a varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 5 DICEMBRE 1892

Udine-Riva Castello-Allesse sul mare m. 136 sul livello m. 30.

Tem-peratura	7.5	8.8	4.8	8	5.35	5.4	1.0
Barometri	743	741.5	738			737	
Umidità	80	80					

Note: — Coperto nevoso

Bollettino astronomico

4 DICEMBRE 1892

Long.	ora di Roma	2.25	Long.	ora di Roma	5.17
Tramonti	9	9	Tramonti	9.12	9.12
Punta al meridiano	11.47.53	11.47.53	Punta al meridiano	15.9	15.9
Temperatura			Temperatura		

Sole declinazione a mezzogiorno di Udine: — 32 58 33

Il nuovo Vescovo di Concordia

Dall'ottima Difesa leviamo la seguente notizia:

«Un nostro telegramma da Padova (ore 1,30 pom.) ci comunica la notizia che a Vescovo di Concordia fu eletto l'ill.mo e Rev.mo Mons. PIETRO ZAMBULLINI, Vicario Generale della Diocesi di Padova.»

All'Eccellentissimo Monsignore presen-tiamo le nostre congratulazioni rallegran-doci con tutti i nostri amici della Diocesi di Concordia per la bella grazia ottenuta di poter lasciare presto le gramaglie e di avere un nuovo padre che colla dottrina e colla sua carità saprà rianimare il loro animo tanto abbattuto per le gravi perdite subite in questi ultimi tempi sullo scarsa fide del loro Clero.

Tasse comunali

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Tutte le persone comprese nei Ruoli 1892 per le tasse:

di esercizio di rivendita, sulla vettura e sui domestici, e sui cani, ai cui riguardo siasi avverata qualche dif-ferenza non denunciata fra gli elementi tassabili ivi descritti, e quelli che esiste-ranno al 1.º gennaio 1893, e tutte pure le persone non comprese in detti Ruoli,

che avranno da detto giorno in avanti, esercizi, rivendite, vetture, domestici o cani non ancora notificati, sono invitate a pro-durre entro il predetto mese di gennaio, la relativa dichiarazione all'Ufficio Muni-cipale nella forma, sotto comminatori delle Penali stabilite dagli speciali Regola-menti più volte pubblicati.

Le tasse applicate a ciascuna Ditta nel Ruoli 1892, salvo le ratifiche operate in seguito a reclamo, si ritireranno conformate anche nel 1893 quando non siano nei modi e tempi suespressi notificate variazioni.

Per gli elementi di tasse di esercizio e rivendite, e sulle vetture e sui domestici che cessassero, o per i nuovi che sogges-sero dopo la produzione delle notifiche, dovranno la relativa dichiarazione venir prodotta al Municipio entro 15 giorni da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

Dal Municipio di Udine, 1 dicembre 1892.

Il Sindaco

ELIO MORPURGO

Veloc Club Udine

Venerdì sera ebbe luogo l'annunziata Assemblée Generale Ordinaria del Veloce Club Udine.

A far parte della direzione vennero eletti i signori:

Presidente, cav. Attilio Pecile; vice pre-sidente, Valentino Ferrari; segretario, A-chille Miani; Cassiere, Francesco Mulliaris revisori, Corradini, Drusini, Ostermann.

Per i giocatori al lotto

Per la festa ufficiale di giovedì la chiusa del giuoco minuto viene anticipata.

Orologio che spacca il minuto

Si matina l'orologio municipale, forse per favorire i poltroni, invece delle 7 3/4 segnava le 5 1/2....

A questo punto la penna ci cade di ma-no tanto la è preguia di commenti.

Importazione dei vini in Austria-Ungheria

Il Museo commerciale di Milano crede utile portare a pubblica notizia, in base a comunicazione ricevuta dal Ministero; che le discipline ultimamente concordate per la importazione dei vini in Austria-Ungheria, entreranno in vigore il 15 corrente. Per allora occorrerà l'impiego di certificati di analisi e d'origine, redatti secondo moduli speciali che il Ministero si riserva di distri-buire quanto prima.

Soscrizione per le minestre ai poveri

Somma precedente L. 137

Fratelli Beltrame > 5

Frova Natale > 10

Totale L. 152

Palazzo delle adunanze

Alle rappresentazioni di ieri fu tanto il concorso a questo simpatico divertimento, che centinaia di persone, per mancanza di posto, dovettero ritornare a casa a denti asciutti, per cui il direttore, cedendo gentilmente alle molteplici richieste, ha stabi-lito di dare anche oggi le ultime definitive rappresentazioni. Chi desidera approfittarne, procuri di andare a tempo, perché per cinque minuti di ritardo potrebbe correre pericolo di non trovare nemmeno un posto libero.

Nuove tempeste in vista

Si annunziano delle tempeste provenienti dal sud est sulle coste della Marea.

Il siero del sangue come mezzo diagnostico

Nella R. Scuola veterinaria di Torino nella clinica medica diretta dal prof. Bru-sasco, l'assistente dott. Boschetti, ha testé fatto degli esperimenti dai quali risulta che il siero del sangue può essere sostituito alla malleina (estratto cioè dai microbi della morva) come mezzo diagnostico della morva, la letale malattia infettiva degli animali o dell'uomo. Nella detta clinica del Brusasco sono presentemente in corso esperimenti per ricercare se anche la tu-berculina del Kohl — di cui tanto si parlò per la diagnosi e la cura della tubercolosi umana ed animale — possa essere sostituita dal siero di sangue dei sospetti di tuber-colosi.

Questa oltrema scoperta italiana è del massimo interesse per la scienza, per l'igiene e per la salute pubblica. I risultati delle esperienze fatteci faranno dei più lusinghieri.

Arresto

In Tressaghis venne arrestato Ferragati Leopoldo per essersi con malafede e vio-lenza impadronito di due vacche che poco prima erano dall'uscire della Pretura di Gemona state sequestrate ai di lui padre Ferragati Francesco.

Denunce per furto

In Pordenone venne denunciato F. Luigi quale sospetto di aver con altri finora sconosciuti, rubato di notte e mediante scalata di un muro in danno di Bigatti Felice dei polli per un valore di L. 70.

— In Tramonti di Sotto vennero denunciati: B. Giuseppe e B. G. B. quali sospetti di avere in pubblico esercizio e con destrezza rubato sulla persona e in danno di Adami G. B. un piccolo involto di tela contenente L. 100 in biglietti di banca.

In Tribunale

Udienza del 3 dicembre 1892.

Beltrame Giuseppe e Faggiani Nè di Camussio già condannati per truffa, furono oggi dichiarati responsabili di altra truffa, e la pena di 18 mesi di reclusione inflitta fu portata a mesi 20 di reclusione.

Noghero Giacomo di S. Daniele, imputato di resistenza alla leva, fu condannato a mesi 5 e giorni 5 di detenzione.

Lendoro Isidoro di Domenico, imputato di resistenza alla leva, fu condannato in contumacia alla detenzione per giorni 10.

Di Bert Antonio di Porpetto, imputato di contravvenzione alla legge sulla sanità pubblica, fu condannato a L. 83 di multa.

Ieri l'altro (sabato) alle ore 10 pom. cessava di vivere il Molto Rev. do Parroco di Flaibano.

D. CANDIDO SELLA

Era nato in Bordonò nel 1805 ai cinque maggio e dal 1849 venne nominato a reggere quella Parrocchia.

Pregiamo pace all'anima sua.

Ieri cessò di vivere

Facci Arturo di Luigi

nell'età di anni 11.

I genitori desolati ne danno partecipazione ai parenti ed amici.

I funerali avranno luogo domani alle ore 8 ant.

Udine, 5 dicembre 1892.

Un nuovo genere di sport

Parecchi giovanotti di Dortmund (Germania) hanno inventato un nuovo genere di sport.

Si trattava di percorrere nel minor tempo possibile la distanza che separa la gran piazza della Alsterstrasse e di vuotare un enorme bicchiere di birra in ciascuna delle 19 birrerie situate sul percorso.

I concorrenti dovevano arrivare in buon stato alla metà.

I tre primi arrivati dovettero squallificare perché ubriachi fradici. Il quarto ottenne il premio stabilito. Non appena giunto, il vincitore chiese e vuotò il ventiquantesimo bicchiere di birra.

Gli altri concorrenti rimasero per via.

Un consiglio

Voi siete tossicosi da diverso tempo? la vostra voce non è più chiara, e sonora come una volta, anzi spesso divenne rauca, e quasi afona? Badate, una tale infermità trascinata potrebbe arrecarvi tristissime conseguenze. Volete guarire anzi? Usate le pastiglie di mora composte preparate dal chimico Mazzolini di Roma. Tutti coloro che le hanno adoperate sono ricorsi sorpresi della sollecitudine e facilità della guarigione. Esse sono composte del succo della mora comune, e senza la più minima quantità di zucchero che renderebbe le dette pastiglie meno attive e più irritanti. Fatene la prova e ne vedrete i felici risultati. Le pastiglie di mora del Mazzolini di Roma si vendono nelle migliori farmacie a L. 1 la scatola. Queste sono avvolte dallo Opuscolo e da carta gialla flagrana come la Parigina. Per ordinazioni minori alle 10 scatole aggiungere centesimi 70.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, — Gorizia, farmacia Pontoni in Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Biondi — Venezia, farm. Böttner farm. Zampironi.

Dizionario

Martedì 6 dicembre — S. Nicolò v. — Visita chiesa parr. omoquina.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 27 nov. al 3 dic. 1892

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 18
morti » 2 » 1
Esposti » — » —

Totale N. 24

Morti a domicilio

Veronica Franzolini di Antonio d'anni 2 — Carlo Zanatta di Ferdinando di giorni 16 — Maria Palmone-Favri fu Giuseppe d'anni 51 — Pasqua Sutto-Delso fu Michele d'anni 75 oltolana — Elisabetta Nalato-Biundo fu Pietro d'anni 57 civile — Marianna Alusiani-Tonizzo fu Gio. Batta d'anni 78 casalinga — Angelo Pontizzo fu Sante d'anni 62 agricoltore — Lucia Angeli fu Luigi d'anni 23 casalinga — Umberto

Diussai di Alessio di giorni 26 — Antonia Parlani-Zambelli fu Onofrio d'anni 78 possidente — Teresa Gremese di Vittorio di mesi 9.

Morti nell'ospedale civile

Ermelina Rondani di giorni 5 — Maria Gervasutti fu Giuseppe d'anni 63 contadina — Angelo Golinzi fu Felice d'anni 74 cuochiere — Marcello Vaggiani di mesi 8 — Rosa Paron di Angelo di mesi 9 — Marco Turello fu Giovanni d'anni 61 agricoltore — Pietro Pesarini fu Giuseppe d'anni 39 vetturale.

Totale N. 18

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Onorato Morei tipografo con Maria Simonetti contadina — Vittorio Midana falegname con Anna Bidechlini casalinga — Gio. Battista Biondi falegname con Vittoria Zoratti colfina — Luigi Colavizza operaio di ferro con Giovanna Trincardi satolana — G. Batta Fivideri possidente con Rosa Baracat sartà — Emidio Galanda pizzicagnolo con Teresa Sartori civile — Giuseppe De Giorgio scalpello con Maria Angela Missana oltolana — Valentino Di Giusto agricoltore con Maria Colle contadina.

Pubblicazioni di Matrimonio

Luigi Barbetti muratore con Anna Cocconi contadina — Vittorio Bonassi muratore con Maria Cattini contadina — Francesco Palla falegname con Vittoria Luigia Simelini contadina — Valentino Nottoli manovale ferraro con Luigia Zamara contadina — Giuseppe Ongaro barbiere con Francesca Rivie operaia — Vittorio Tragoni agricoltore con Anna Dell'Oste contadina.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 — Presidente Zanardelli

Dopo le solite interrogazioni di ogni principio di seduta, ci è proceduto allo svolgimento di alcune proposte di legge d'iniziativa parlamentare. Quelle sul sindaco elettivo per tutti i comuni e sul ritorno allo scrutinio di lista per le grandi città provocarono importanti dichiarazioni da parte dell'on. Giolitti, presidente del Consiglio. In fine di seduta si stabilì d'incominciare lunedì la discussione dei bilanci.

ULTIME NOTIZIE

La salute del S. Padre

Lo stato di salute del S. Padre nostro Leone XIII, è sempre consolante. Sua Santità riceve ogni giorno, lavora con la solita alacrità sua, ed è vivo esempio di quanto possa l'uomo che solo in Dio confida e che per la sola gloria di Dio combatte e regna.

Certi organi giolittiani lo facevano, l'altro giorno, prima moribondo, poi morto, e ne gridavano la investita notizia per le vie di Roma!!.

Infamie! — Che avrebbe fatto il governo rigeneratore, se un giornale qualunque avesse sparsa una falsa notizia sulla vita del re?

Ma i due pesi e le due bilance sono sempre all'ordine del giorno fra i nostri rigeneratori; in barba dunque ad ogni legge si poteva dai tristi spargere una notizia atta a straziare il cuore dei cattolici, sicuri che l'autorità non si sarebbe mai che per scherzare come fanno gli organi di essa.

Preghiamo Iddio che ci conservi a lungo a lungo il nostro Santo Padre.

Martini a Padova

Domani il ministro Martini partirà da Roma diretto a Padova per assistere alle feste Giulidani.

Biancheri a Roma

Dopo un colloquio del Re coll'on. Giolitti, riguardo alla definitiva nomina della presidenza della Corte dei Conti, Giolitti invitò a Roma l'on. Biancheri.

Si telegrafa da Ventimiglia che l'on. Biancheri stamane alle 7 partì per Roma ossequiato alla stazione.

Chiusura della Mostra Colombiana a Genova

Al terzo il corteo, composto di tutte le Società attinenti ai servizi marittimi, con bandiera e musica, si recò a deporre una grandissima corona di bronzo sul monumento a Colombo. Parlarono, applauditi, Sanguinetti, presidente di una associazione, ed il sindaco. Vi era una grande folla.

Esplosione di dinamite

A Liegi una cartuccia di dinamite posta contro l'ufficio dello stabilimento Cockerill esplose oggi producendo guasti considerevoli. Un impiegato rimase leggermente ferito. — La giustizia procede.

La crisi ministeriale francese

Casimiro Perier rinunziò all'incarico di costituire il nuovo Gabinetto. Carnot in-

viato Bourgeois a recarsi all'Eliseo per tre volte nella giornata di sabato.

Nella terza intervista con Carnot, Bourgeois non ricevette la missione di formare il Gabinetto.

Dovette sì è recato iersera e stamane all'Eliseo. Assicurarsi che Deyville stia con Bourgeois, Ribot e Casimiro Perier una combinazione ministeriale. Se questa riuscirà, Ribot assumerà la presidenza del Consiglio.

L'inchiesta per l'affare Panama

Si ha da Parigi:

Ecco la lista dei *cheques* che furono sequestrati dal commissario Clement: Corneille Hertz due *cheques* di un milione ciascuno; Chabert due *cheques*, uno di 195,000 franchi e l'altro di 140,475. Oberlin uno di 150,000 e quattro di 100,000 di cui la firma è illegibile, uno di 50,000 firmato Davoust, uno di 50,000 del Credit Mobilier, uno di 40,000 all'ordine di Kohu Reinach, uno di 40,000 per Duvigne, uno di 40,000 — per Farre, il Credit Mobilier a Kohu Reinach, uno di 25,000 per Elvin, di 25,000 per Sissano presso J. smu Unza J. smu agenzia di cambio. Altri *cheques* di 20,000 ciascuno all'ordine del Credit Mobilier, di Aginar, Castelar, Barler, Prastig, Schmidt ed Alberto Greyv senatore. Due *cheques* di Leon Renault, uno di 20,000 ed uno di 5,000.

Il ritorno del principe Carlo.

Si ha da Monaco di Baviera che il principe Carlo diotlenno, secondo figlio del principe Luigi, assente da lunedì, è tornato in buona salute.

TELEGRAMMI

Londra 4 — Assicurati da fonte autorevole essersi deciso definitivamente il matrimonio del Duca di York (secondogenito del Principe di Galles ed erede della Corona britannica) con la principessa Maria di Teck già fidanzata del compianto Duca di Clarence.

Quanto prima se ne darà l'annuncio ufficiale.

Budapest 4 — Alla Camera si approvò il progetto che accorda una detrazione annua di 300,000 franchi al kronprinz riverabili per metà alla principessa di Mary.

Massana 4 — Si hanno notizie che traversa che giunge con la sua carovana in ottime condizioni all'Ausa dove gli arrivarono da Menelik lettere amichevoli.

Kas Mangascia trovò sempre a Mekalé e continuano le sue trattative con Menelik. Osman Digma si è ritirato verso Kartum.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 3 dicembre 1892

Venezia 52 00 89 48 3	Napoli 23 90 11 78 14
Bari 32 90 27 31 70	Palermo 5 23 34 44 85
Firenze 19 24 27 81 71	Roma 53 87 58 32 62
Milano 6 71 78 57 22	Torino 08 54 28 12 23

Notizie di Borsa

5 dicembre 1892

Rendita 100 g. 1. gen. 1892 da L. 96.80 a L. 96.90	
id. id. 1. lugl. 1892 » » 94.33 a 94.78	
id. austr. in carta da F. 97.90 a 98.15	
id. id. in arg. » » 97.60 a 97.80	
Finanzi. effettivi da L. 216.50 » 216.90	
Banconote austriache » 216.50 » 217.	
Marchi germanici » 127.60 » 127.95	
Maranghi » 20.66 » 20.70	

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA 4.45 ant. diretto 3.45 ant 4.45 » omnibus 9. » 7.35 » misto 12.30 pom. 11.15 » diretto 2.15 » 1.10 pom omnibus 6.45 ant 6.40 » id. 10.30 » 8.05 » diretto 10.55 »	DA VENEZIA A UDINE 4.45 ant. diretto 7.45 ant 5.15 » omnibus 10.05 » 10.45 » id. 1.14 con 9.10 pom. diretto 2.55 » 1.10 » misto 11.30 » 10.10 » omnibus 3.25 ant 6.30 » id. 10.30 »	DA UDINE A TRIESTE 4.45 ant. diretto 3.45 ant 4.45 » omnibus 9. » 7.35 » misto 12.30 pom. 11.15 » diretto 2.15 » 1.10 pom omnibus 6.45 ant 6.40 » id. 10.30 » 8.05 » diretto 10.55 »	DA TRIESTE A UDINE 4.45 ant. omnibus 10.57 ant 5.15 » misto 13.45 » 6.40 pom omnibus 7.45 pom 8.10 » misto 1.30 ant 6.45 ant. misto 9.45 ant 1.22 pom omnibus 8.17 pom 6.04 » misto 7.15 »

DA UDINE A PORTOGUARO
4.45 ant. omnibus 9.45 ant
7.47 ant omnibus 9.47 ant
1.02 pom omnibus 1.25 pom
1.10 » misto 7.31 »
DA UDINE A CIVIDALE
6. » ant. misto 6.31 ant
6. » » id. 6.31 ant
7.25 » id. 11.23 »
8.35 pom » 8.57 pom
7.24 » id. 6.09 »

Tramvie a vapore Udine-San Daniele
DA UDINE A S. DANIELE
3.16 ant. Partenza 0.45 ant
11.16 » id. 1. » pom.
2.55 pom. id. 4.45 pom. Fer. 8.30 »
5.55 » id. 7.19 »
DA S. DANIELE A UDINE
5.30 ant. Partenza 8.15 ant
11. » S. tran. 12.20 pom.
1.40 pom. Fer. 8.30 »
5.10 » S. tran. 6.55 »

Coinidenze

(*) Per la linea Caserta-Portogruaro.

Le corse delle R. Adrialetto in partenza da Udine al n. 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Caserta coincidenza con la linea Caserta-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividal-Portogruaro in partenza da Cividal alle 7.45 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza con la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Villari gerente responsabile

NELLA NOSTRA

4.a pagina

pubblichiamo oggi il PROGRAMMA

della

LOTTERIA NAZIONALE

Ricordiamo al pubblico che il grande

REGALO

ai compratori di gruppi da 50 numeri è il seguente:

La macchina a cucire "COLOMBO", fabbricata esclusivamente per conto della Banca FRATELLI CASARETO di Francese di Genova dell'antica Casa Bruner e Brückmann di Brankewitz fabbricatrice della rinomata *Bruckmann* che ottiene un vero successo di vendita. Detta macchina è consegnata in cassetta in legno, è di perfetta costruzione e di notevole servizio, ed è completa d'accessori, cioè: 1 orlatore — 1 tornavite — 1 guida dritto — 1 orlatore — 3 aghi — libretto con istruzioni chiare e facili da rendere indistinte la lezione di una maestra. Questa macchina è tra le più semplici per costruzione e la più rapida per il suo movimento, in confronto a tutte le altre macchine a cucire. Fa 4 punti a ciascun giro di volante. Il suo esteriore è di assoluta eleganza e rinuncia certamente il migliore oggetto di assoluta necessità in ogni casa. — Una buona madre di famiglia non mancherà di provvedersi subito della macchina a cucire "COLOMBO", specialmente ora all'utile dell'oggetto in accoppiata anche il migliore porta fortuna; e molto logicamente si sarebbe dovuta chiamare questa nuova macchina a cucire:

"Buona Fortuna",
più che
COLOMBO

Al Molto Reverendo Clero

Il sottoscritto divenuto di fresco conduttore dell'antico Albergo al "Telegrafo", si pregia avvertire il M. R. Clero, che tutti quei sacerdoti i quali, avuta l'onore di servire, troveranno nel suo esercizio, insieme a tutti i riguardi al loro grado dovuti, grande cortesia nei prezzi, e scrupolosa inappuntabilità di servizio.

Certo di vedersi onorato di grande concorso ne anticipa sentite grazie

FRANCESCO ROSEGGIO

ex cuoco all'Albergo d'Italia.

ULTIMI GIORNI

LOTTERIA NAZIONALE

Estrazione 31 Dicem. 1892

Grande Premio di lire

200.000

Dono ai compratori dei gruppi da 50 Numeri della macchina a cucire "COLOMBO"

Un Numero costa UNA LIRA

Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti alla banca Fratelli CASARETO di Francese

Via Carlo Felice, 10 - Genova

oppure ai principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

ACQUA DI PETANZ

carbonica, litica, acidula, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Viehy e Glushtler

eccellentissima acqua da tavola

Ortificate del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. RADO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

Statue e Croci fissi in platinio.

Alla Libreria Patronato, via della Posta 16 Udine, si trova un'esplosiva associazione di STATUE e CROCIFFISSI in platinio di vario soggetto, grandezza esattamente eseguiti. I prezzi sono di tutta convenienza.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del **Cittadino Ita-**
liano via della Posta 16, Udine.

LOTTERIA NAZIONALE

Autorizzata colla Legge 14 Aprile 1890, N. 484, Serie 3.a e R. Decreto 24 Marzo 1891

Estrazione irrevocabile 31 DICEMBRE 1892 col
Grande Premio da Lire

200.000

ed altri 7689 da L. 10.000 - 5.000 - 1.000, ecc.

pagabili in contanti SENZA DEDUZIONE ALCUNA delle somme repositate presso la
BANCA NAZIONALE Sede di GENOVA

Un Premio garantito ogni CENTO NUMERI

Le Centinaia complete di numeri oltre alla garanzia
di un premio concorrono a tutti gli altri premi che dal
minimo di L. 100 salgono sino a L. 200.000 e
possono guadagnarne tanti per oltre 250.000 lire

Ogni biglietto concorre all'Estrazione col solo numero progressivo, senza serie o categoria

I GRUPPI DA 50 NUMERI espressamente preparati hanno in
REGALO
all'atto dell'acquisto

una Macchina a Cune denominata "COLOMBO"

I pochi biglietti da 1, 5, 10, 100 numeri e le Centinaia complete del costo
di 1, 5, 10, 100 Lire, ancora disponibili, si trovano in vendita presso la

Banca F.lli CESARETO di F. SCO - Via Carlo Felice, 10 - GENOVA

Incaricata dell'emissione - e presso i principali Banquieri e Cambiavalute nel Regno

Per le richieste inferiori a 100 num. aggiungere C. 50 per le spese d'invio o plega raccomandato

Il Bollettino ufficiale dell'Estrazione verrà distribuito GRATIS

VOLETE LA SALUTE??



FERRI Sostituto
di Felice Bisleri Milano

Il genuino **FERRI-CHINA BISLERI**
porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una
firma di francobollo con impresso una
testa di leone in rosso e nero, e vendesi
da farmacisti signori G. Comesatti, Bo-
siero, Bassich, Fabris, Alessi, Comelli, De
Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché
presso tutti i principali droghieri, caffettier
pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

RENOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 28 Novembre 1890.

Certifico sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le **Pastiglie**
Dover-Tantini specialità del chimico farmacista **CARLO TANTINI** di Verona, le
ho trovate utilissime contro la **Tosse**, **Reumi**, **Dolli**. Inoltre esse sono evidentemente van-
taggiate per coloro che soffrono di **raucedine** e trovano affetti da **bronchite**.
Le **Pastiglie Tanti** non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono
ricomodate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi
0.15 di Polvere di Dover e 0.05 di Balsamo Toluano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 40 la scatola con 100 pastiglie

Esigete le vere **DOVER-TANTINI**. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni, sostituzioni.

Il deposito generale in Verona, nella Farmacia Tanti, alla Gabbia d'Oro, Piazza

Fr. 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista Gerolami.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato al CONCORSO Internazionale d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con di-
ploma e medaglia d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bru-
ciature, nonché fistole, ulcers, emmori, vespali, scrofole, foruncoli, paterocchi, scia-
liche, nevralgie, reumatismi.

Si raccomanda per i geloni e fiammioni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Di spedizione
franco di Posta in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 25 per una scatola —
per più scatole centesimi 75.

Accompagnate la vendita del Balsamo dell'Interno colla sua spedizione 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la provincia di Udine in Udine presso **LUIGI DAL NEGRO** farmacista.

In Udine trova vendita presso la Farmacia **BIASOLINI**.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrascriptivo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare
alle falsificazioni. Esigete sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giuseppe Commessatti**.



Si chiama talia e fluente e degna. La barba ed i capelli aggiungono al
corpo della bellezza.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce
immediatamente la caduta dei capelli e della
barba non solo, ma agevola lo sviluppo, in-
fondendo loro forza e morbidezza. Fa scom-
parire la forfora ed assicura alla giovinezza
una lussureggiante capigliatura fino alla più
avanzata vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 1.25 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovate da tutti i Farmacisti, droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso il Sig. **MASO LINGO** Chimicatore - **PETERZI PRAT**, far-
macista - **FABRIS ANGELO** farmacista, - **BINELLI FRANCESCO** modicatore,
in GENOVA presso il signor **LUIGI GILLIANI** farmacista, - in PONTREBA da
GIOTTI ARISTIDE.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, via Torino 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 20

Si vende presso la Libreria Patronato



Presso i signori **Benziger & Co.**,
editori-tipografi in Einsiedeln (Svizzera),
è comparso alla luce:
L'ALMANACCO DELLA FAMIGLIA CRISTIANA
per l'anno 1893
con illustrazioni rappresentative:
"LA SACRA FAMIGLIA"
L'Almanacco tratta soggetti sacri, letterari,
educativi, ed ammor. Le illustrazioni ed immagini sono
a colori, sono tutte con grande cura.
Distribuzione gratuita di 500 esemplari in com-
pagnia di ogni copia.
Prezzo di vendita: cent. per copia.
In vendita presso la Libreria
Patronato Via della Posta N. 16
Udine.

Si vende presso la Libreria Patronato

LIBRI DI DEVOZIONE

al
massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disposti
ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per
ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le
preghiere per buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta
gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla
copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni
in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la
S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche
e Via Crucis con 14 vignette a pag. intera. Vol. di
pag. 21 legatura in carta con impressioni in oro e im-
magine colorata sulla copertina e con busta, la copia
Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni
in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo in oro sul dorso e
impressione a secco, la copia cent. 5.

Riceverete una copia per campione di tutti i suddetti
libri, edizioni Patronato, franchi di port. chi manda una
cartolina vaglia di L. 1.25, alla Libreria Patronato via
della Posta, 16, Udine.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate
il **Chivere Enatico**

composto con aceti di japa per preparare un buon vino di famiglia
colorito e sano igienico — Dose per 50 litri L. 2.20
per 100 litri L. 4, con spigoli, istruzioni.